

Allegato 1

PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE. SECONDA FASE – FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI -

Modifiche e integrazione all'Allegato A "dell'Avviso pubblico approvato con il DDG 5173 del 28 marzo 2024.

Di seguito sono riportati gli aggiornamenti dell'Allegato A.

Il Paragrafo A.3 **Soggetti beneficiari**, per effetto dell'aggiornamento viene totalmente modificato come di seguito indicato:

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono differenziati per ambito di intervento, come di seguito descritto.

A.3.a. Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"

Gli interventi sono realizzati dai Patti che hanno avanzato la candidatura all'iniziativa nell'ambito della Prima fase, eventualmente modificati nel rispetto dei seguenti vincoli:

- il soggetto indicato come capofila nella candidatura avanzata nell'ambito della Prima fase deve essere tra i partner di progetto, non necessariamente come capofila;
- almeno il 50% dei partner di progetto deve essere confermato rispetto alla candidatura avanzata nell'ambito della Prima fase. Gli enti che costituiscono la rete di supporto contribuiscono al rispetto del vincolo del 50% dei partner di progetto che deve essere confermato rispetto alla candidatura avanzata nell'ambito della Prima fase;
- territorio, settore e/o filiera devono essere confermati rispetto alla candidatura avanzata nell'ambito della Prima fase.
- Con riferimento al soggetto capofila del Partenariato, che può essere anche differente da quello individuato dal Patto nell'ambito della Prima fase, lo stesso deve necessariamente essere uno tra i seguenti soggetti:
 - Associazioni datoriali di rappresentanza di uno dei territori, settori e/o filiere individuati per l'intervento del Patto;

- Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
- Amministrazioni provinciali, Città Metropolitana;
- Enti aderenti alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale.

Soltanto per quanto riguarda il Patto relativo alla filiera della formazione professionale, il capofila potrà essere individuato fra gli Enti aderenti alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale, con i vincoli di cui al punto successivo.

A.3.b. Ambito di intervento 2 “Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”

Gli interventi sono realizzati dai Patti che hanno avanzato la candidatura all’iniziativa nell’ambito della manifestazione di interesse, eventualmente modificati nel rispetto del seguente vincolo:

- territorio, settore e/o filiera devono essere coerenti con i settori di attività individuati dell’Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Con riferimento al soggetto capofila del Partenariato, lo stesso deve necessariamente essere uno tra i seguenti soggetti:

- Associazioni datoriali di rappresentanza di uno dei territori, settori e/o filiere individuati per l’intervento del Patto;
- Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
- Amministrazioni provinciali, Città Metropolitana;
- Enti aderenti alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale;
- Enti, associazioni o società di servizi formativi o di rappresentanza di settori/filiere.

Aggiunto: Unicamente in tale ambito potranno essere presentati più progetti anche dallo stesso capofila, nel limite massimo delle risorse stanziare.

Per entrambi gli ambiti di intervento, il ruolo di capofila, previsto nella prima fase, può essere svolto direttamente o delegato ad una società o ad enti controllati e/o partecipati o facenti parte dell’associazione. In tal caso, il soggetto delegato può erogare i servizi formativi, se ammesso a presentare l’offerta formativa, a condizione che sia in partnership con almeno due enti di formazione inclusi nel Partenariato.

Inoltre, il Partenariato:

- **deve coinvolgere obbligatoriamente** uno tra i soggetti ammessi a presentare l’offerta formativa:
 - Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell’Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell’offerta (D.G.R. n. XI/6696 del 18/07/2022);
 - Università lombarde e consorzi universitari;
 - Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia.

- **potrà coinvolgere ulteriori categorie di** soggetti indicate a seguire:
 - Associazioni datoriali di rappresentanza di uno dei territori, settori e/o filiere individuati per l'intervento del Patto;
 - Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
 - Amministrazioni provinciali, Città Metropolitana;
 - Enti aderenti alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale;
 - Enti, associazioni o società di servizi formativi o di rappresentanza di settori/filiere;
 - Organizzazioni sindacali firmatarie di contratti collettivi nazionali maggiormente rappresentative del territorio, settore e/o filiera;
 - Aggregazioni di imprese, in numero non inferiore a 10, con caratteristiche omogenee per ambito territoriale, settore e/o filiera, o in alternativa soggetti di rappresentanza delle imprese o aggregazioni di imprese rappresentati dai Distretti del Commercio o che hanno costituito filiere produttive e di servizi ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici, ai sensi della normativa vigente;
 - Reti di enti locali territoriali (Comuni);
 - Fondi interprofessionali; o Enti bilaterali per la formazione; o Associazioni od albi e ordini professionali; o Istituti di credito; o Fondazioni bancarie;
 - Università, enti ed organismi di ricerca e sostegno all'innovazione, ivi inclusi acceleratori ed incubatori;
 - Istituzioni scolastiche, formative, e fondazioni ITS o (preferibilmente) in rete tra loro;
 - Associazioni o reti di operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione di Regione Lombardia;
 - Consulenti/società di outplacement;
 - Organizzazioni del terzo settore.

Inoltre, qualora necessario per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto, il partenariato potrà coinvolgere ulteriori soggetti non presenti nell'elenco di cui sopra, quali a titolo esemplificativo le Agenzie per il Lavoro.

Aggiunto: Nel caso cui il partenariato decida di erogare la formazione in partnership con enti di formazione non accreditati al sistema regionale della Formazione e Lavoro, questi ultimi devono far parte del partenariato ed essere in possesso della certificazione UNI ISO 9001-2015 (settore EA.37).

Aggiornato: Tutti i soggetti del Partenariato devono avere una sede operativa nel territorio di Regione Lombardia. Fanno eccezione **esclusivamente** per la Linea di intervento A **dell'ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale"** e **per la Linea di intervento B dell'ambito di intervento 2 "Formazione continua - sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**, i soggetti portatori di competenze e **strumentazioni** altamente specialistiche in coerenza con il fabbisogno peculiare del territorio, settore e/o filiera di riferimento, individuati in sede di presentazione del progetto.

Tutti i soggetti che compongono il Partenariato hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto. I partner devono, quindi, essere in grado di gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende

quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali, secondo quanto previsto dalle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (cfr. Allegato A.12).

Ruolo e impegni in capo a ciascun partner dovranno essere formalizzati attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i partner di un Accordo di Partenariato.

Il soggetto capofila è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia anche per la gestione delle risorse finanziarie. Qualora più Patti che hanno avanzato la candidatura nell'ambito della Prima fase presentino tra loro ambiti di sovrapposizione, Regione Lombardia invita a fare sintesi tra le diverse proposte, con l'obiettivo di promuovere sinergie e garantire la massima efficacia ed efficienza degli interventi.

➤ **RETE DI SUPPORTO**

Per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto il capofila e i partner che compongono il Partenariato potranno essere sostenuti da enti che costituiscono una rete di supporto. Il ruolo degli enti che aderiscono alla rete di supporto è, ad esempio, favorire l'accesso delle persone alle opportunità offerte nell'ambito dei progetti e sostenere la diffusione delle informazioni nel territorio di riferimento relativamente alle iniziative promosse dai progetti. A titolo esemplificativo, la rete di supporto potrà includere la partecipazione di uno o più enti appartenenti alle seguenti categorie:

- Organizzazioni sindacali firmatarie di contratti collettivi nazionali maggiormente rappresentative del territorio, settore e/o filiera;
- Aggregazioni di imprese, in numero non inferiore a 10, con caratteristiche omogenee per ambito territoriale, settore e/o filiera, o in alternativa soggetti di rappresentanza delle imprese o aggregazioni di imprese rappresentati dai Distretti del Commercio o che hanno costituito filiere produttive e di servizi ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici, ai sensi della normativa vigente;
- Reti di enti locali territoriali (Comuni);
- Enti del terzo settore;
- Enti pubblici;
- Istituzioni scolastiche;
- Università;
- Parti sociali (Associazione di categoria, Sindacati);
- Aziende.

L'adesione alla rete di supporto è comprovata dalla sottoscrizione di una dichiarazione di adesione (cfr. Allegato A.19). Gli enti aderenti alla rete di supporto non assumono responsabilità connesse alla attuazione del progetto e non possono beneficiare del contributo pubblico concesso.

➤ **Soggetti che aderiscono agli interventi**

- **Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale:**

I soggetti che aderiscono agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del proprio personale sono quelli aventi unità produttiva/sede operativa attiva ubicata sul territorio di Regione Lombardia e rientranti nelle seguenti categorie:

- Imprese iscritte e attive alla Camera di Commercio di competenza, incluse le società cooperative;
- Imprese familiari, di cui all'art. 230-bis del Codice civile;
- Enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), che svolgono attività economica;
- Associazioni riconosciute e fondazioni che svolgono attività economica, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;
- Liberi professionisti che, nel caso esercitino in forma associata, sono tenuti a presentare domanda individuale e non sotto forma di associazione;
- Lavoratori autonomi;
- Titolari di ditte individuali.

non sono ammessi alla partecipazione agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del proprio personale i seguenti soggetti:

- Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.¹;
- Enti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, Università lombarde e loro consorzi, Fondazioni ITS.
- **Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro"**:

i soggetti che aderiscono agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del proprio personale sono esclusivamente le imprese iscritte e attive alla Camera di Commercio di competenze e aventi le seguenti classificazioni ATECO (codice primario o secondario):

- **C 23:** Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di materiali non metalliferi;
- **C 33:** Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed Apparecchiature;
- **E:** Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- **F 41:** Costruzione di edifici
- **F 42:** Ingegneria civile
- **F 43:** lavori di costruzione specializzati

¹ Sono altresì escluse le autorità amministrative indipendenti, nonché tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 e ss.mm.ii., o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all'applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all'ARAN. Sono, inoltre, escluse dai benefici i soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest'ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.. Sono, infine, escluse dai benefici le società in house partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime, ex articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016.

Per entrambi gli ambiti di intervento l'adesione agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del personale è comprovata dalla sottoscrizione di una dichiarazione di adesione sottoscritta dal Legale dell'impresa (cfr. Allegato A.23.a ambito di intervento 1 e Allegato A.23.b ambito di intervento 2) da fornire in fase di presentazione della domanda di contributo.

In fase di presentazione dell'Atto di adesione (cfr. Allegato A.9) dovrà essere confermata l'anagrafica delle aziende dichiarate in fase di presentazione della domanda di contributo ed elencate nella Dichiarazione riassuntiva delle aziende aderenti (cfr. Allegato A.27).

Si specifica che sarà possibile, al momento della presentazione dell'Atto di adesione, sostituire le aziende dichiarate in fase di presentazione della domanda di contributo, nel limite massimo del 50%, confermando lo stesso codice ATECO delle aziende sostituite ed almeno l'80% dei dipendenti complessivamente dichiarati. In tal caso, sarà necessario presentare l'allegato A.23 per ogni azienda subentrante.

Per la fruizione della formazione i soggetti beneficiari non possono rivolgersi ad operatori accreditati con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o 2341 bis "Patti parasociali" del Codice civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa, che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Infatti, ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023, tali società costituiscono "impresa unica".

Inoltre, non possono erogare servizi, nonché usufruire dell'agevolazione, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.

Tutti i requisiti devono essere posseduti dalle imprese partecipanti al momento della presentazione della domanda di contributo e fino alla data di conclusione del progetto.

Paragrafo B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

così aggiornato:

capoverso 6: Qualora invece [...]. In questo caso, nell'ambito del presente Avviso, dovrà essere realizzata la **Linea di intervento A.2** relativa all'analisi preliminare dell'offerta formativa attualmente disponibile, e nell'ambito di tale Linea i costi diretti per il personale afferenti alla Linea di intervento A **non potranno superare il 15%** dei costi diretti complessivi per il personale, da effettuarsi prima della presentazione della proposta progettuale **e comunque afferenti ad attività svolte dopo la pubblicazione della citata Delibera (DGR n. 1983/2024)**

capoverso 9: Con riferimento all'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale", in considerazione del cofinanziamento previsto, il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile. Specificatamente per la Linea B – Formazione le spese del personale potranno coprire esclusivamente la docenza e la co-docenza.

capoverso 10: Con riferimento invece all'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", il contributo pubblico potrà coprire fino al 100% del costo totale ammissibile. Specificatamente per la Linea B - Formazione-le spese del personale potranno coprire i costi per la progettazione dei percorsi che richiedono una didattica innovativa e tecnologica (es.

ambienti virtuali di cantiere e realtà aumentata) **fino ad un max del 30% del costo del personale**, nonché le spese di tutoraggio, coordinamento e docenza.

Aggiunto capoverso 11: In caso di presentazione di più progetti da parte dello stesso capofila, i costi del personale dedicato alla progettazione di ambienti virtuali di cantiere e di realtà aumentata possono essere esposti unicamente nel primo progetto cronologicamente presentato.

Paragrafo **C.1** Presentazione delle domande

Così aggiornato:

capoverso 7: aggiunti:

- Analisi del fabbisogno di competenze – preliminare (cfr. A.13.a) per l'ambito di intervento 1;
- Dichiarazione di composizione della rete di supporto (cfr. Allegato A.26.a – ambito di intervento 1 e A.26.b – ambito di intervento 2);
- Dichiarazione di adesione alle proposte progettuali, sottoscritta dalle imprese che aderiscono agli interventi promossi dai partenariati per la formazione continua del proprio personale (cfr. Allegato A.23.a - ambito di intervento 1 e Allegato A.23.b – ambito di intervento 2) unitamente alla Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de Minimis” (cfr. Allegato A.17);
- Dichiarazione riassuntiva delle aziende aderenti (cfr. Allegato A.27.a – ambito di intervento 1 e Allegato A.27.b – ambito di intervento 2);
- Procura incarico capofila (cfr. Allegato A.28.a – ambito di intervento 1 e Allegato A.28.b – ambito di intervento 2).

capoverso 9: Gli Allegati A.1.a, A.1.b, A.2.a, A.2.b, A.3.a, A.3.b e A.4, A.26, A.27 dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante del soggetto capofila, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

capoverso 10: L'allegato:

- A.5 dovrà essere opportunamente sottoscritto dal Legale rappresentante o soggetto delegato degli Enti partner;
- A.6 dovrà essere opportunamente sottoscritto dal Legale rappresentante del Capofila e dal soggetto delegato;
- A.19. dovrà essere opportunamente sottoscritto dal Legale rappresentante o soggetto delegato degli Enti aderenti alla rete di supporto.

Nel caso di delega alla firma dovrà sempre essere allegata la delega e i documenti di identità dei firmatari.

Paragrafo **C.4.a.** Adempimenti post concessione

Così aggiornato:

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il soggetto capofila dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco

delle domande ammesse al finanziamento, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso la piattaforma informativa:

- l'Atto di formalizzazione del Partenariato;
- l'Atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività progettuali (cfr. Allegato A.9.a ambito di intervento 1 e Allegato A.9.b – ambito di intervento 2). In caso di sostituzione delle aziende dichiarate in fase di presentazione della domanda di contributo, sarà necessario allegare anche l'allegato A.23 per ogni azienda subentrante.

Aggiunto: Regione Lombardia procederà con la verifica formale della documentazione trasmessa al termine della quale verrà comunicato formalmente tramite il sistema informativo al soggetto capofila l'esito.

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del contributo concesso.

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. B.3).

Le attività progettuali dovranno essere ultimate entro la data indicata nel progetto approvato, e, in ogni caso, entro e non oltre il termine indicato nell'Avviso.

Paragrafo **D.11 Allegati:**

- A.1.a Domanda di contributo (Ambito di intervento 1)
- A.1.b Domanda di contributo (Ambito di intervento 2)
- A.2.a Scheda Progetto (Ambito di intervento 1)
- A.2.b Scheda Progetto (Ambito di intervento 2)
- A.3.a Piano dei conti (Ambito di intervento 1)
- A.3.b Piano dei conti (Ambito di intervento 2)
- A.4. Scheda dettaglio costi
- A.5.a Dichiarazione di partecipazione al Partenariato (Ambito di intervento 1)
- A.5.b Dichiarazione di partecipazione al Partenariato (Ambito di intervento 2)
- A.6 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- A.7 Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- A.8 Domanda di iscrizione agli interventi FSE+
- A.9.a Atto di adesione (Ambito di intervento 1)
- A.9.b Atto di adesione (Ambito di intervento 2)
- A.10.a Schema di garanzia fideiussoria (Ambito di intervento 1)
- A.10.b Schema di garanzia fideiussoria (Ambito di intervento 2)
- A.11.a Dichiarazione iscrizione CCIAA - ANTIMAFIA
- A.11.b Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi - ANTIMAFIA
- A.12 Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione
- A.13.a Analisi del fabbisogno di competenze – preliminare
- A.13.b Indicazioni metodologiche per l'elaborazione dell'analisi dei fabbisogni di competenze
- A.14.a Richiesta anticipazione (Ambito di intervento 1)
- A.14.b Richiesta anticipazione (Ambito di intervento 2)
- A.15.a Dichiarazione spesa finale (Ambito di intervento 1)

- A.15.b Dichiarazione spesa finale (Ambito di intervento 2)
- A.16.a Relazione tecnica finale (Ambito di intervento 1)
- A.16.b Relazione tecnica finale (Ambito di intervento 2)
- A.17.a Dichiarazione sostitutiva per la concessione aiuti in “de minimis” (Ambito di intervento 1)
- A.17.b Dichiarazione sostitutiva per la concessione aiuti in “de minimis” (Ambito di intervento 2)
- A.18.a FAC SIMILE Timesheet (Ambito di intervento 1)
- A.18.b FAC SIMILE Timesheet (Ambito di intervento 2)
- A.19.a Dichiarazione di adesione alla rete di supporto
- A.19.b Dichiarazione di adesione alla rete di supporto
- A.20 Modulo per accesso agli atti
- A.21.a Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati (Ambito di intervento 1)
- A.21.b Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati (Ambito di intervento 2)
- A.22.a Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva Enti pubblici - (Ambito di intervento 1)
- A.22.b Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva Enti pubblici - (Ambito di intervento 2)
- A.23.a Dichiarazione di adesione al progetto (Ambito di intervento 1)
- A.23.b Dichiarazione di adesione al progetto (Ambito di intervento 2)
- A.24 Catalogo offerta formativa sicurezza
- A.25 Indicazioni operative per la progettazione e gestione dei percorsi formativi e il rilascio delle certificazioni finali
- A.26.a Dichiarazione di composizione della Rete di Supporto
- A.26.b Dichiarazione di composizione della Rete di Supporto
- A.27.a Dichiarazione riassuntiva delle aziende aderenti
- A.27.b Dichiarazione riassuntiva delle aziende aderenti
- A.28.a Procura incarico capofila
- A.28.b Procura incarico capofila